

## ECCellenza

## Le ambizioni del Semonte

di Beatrice Vergari

GUBBIO — Dalla Prima categoria al massimo campionato regionale in due stagioni, il salto è grande e il Semonte, che ha già confermato alla guida della squadra il tecnico perugino **Pino Scattini** e il diesse eugubino **Luciano Ramacci**, è in fase di consultazioni per ridisegnare la squadra. I destini di Gubbio e Semonte si incrociano. La società rossoverde è in attesa che i rossoblu eleggano il nuovo presidente per avviare una collaborazione: il ds Ramacci e il tecnico Scattini hanno già in mente 4 o 5 giovani della Primavera da portare in Eccellenza a farsi le ossa. Tra i papabili ci sarebbero Giammaroli, Fata, Ficola e altri baby rossoblu. «Ci stiamo muovendo — confessa il presidentissimo **Sauro Notari** — ma niente nomi, è tutto top secret fino ai primi di giugno». Non aggiunge di più il patron delle acque minerali Notari, re sportivo della piccola frazione ad ovest di Gubbio, con una fitta schiera di collaboratori come **Tonino Ronchi**. «Si parla poi — spiega il ds Luciano Ramacci — di confermare il grosso della rosa di 23 che ha guadagnato questa promozione e di innestare qualche elemento d'esperienza». In questi giorni che dividono dall'appuntamento del 3 giugno, la festa che la società ha organizzato a Semonte per celebrare questo storico traguardo, l'agenda del ds segnata dagli incontri con i vari Fabri, Pascolini, Lisarelli, Rossi, Pozzolini, Piccioloni per capirne la disponibilità e le richieste. «Ci stiamo muovendo — prosegue il numero due del Semonte Ramacci — ma con l'intenzione di salvaguardare il nostro capitale giocatori». La dirigenza e il tecnico guardano con realismo alla stagione che li attende «piazze importanti e campionato competitivo». «Non mi piace parlare di obiettivi — puntualizza Ramacci — ma faremo le cose con serietà e per questo primo anno vogliamo una salvezza sicura e senza playoff. Ripartiamo dal ricordo importante di Umbertide con lo stadio pieno di tifosi». Quanto al campo il Semonte dovrebbe giocare al «Luciano Cambiotti», nell'impianto più grande, allenandosi invece nel sintetico, in attesa che il via libera al Prg permetta la costruzione del campo sportivo di Semonte «Bettelli».

di Antonello Menconi

PERUGIA — La matricola Semonte è stata la grande protagonista del fine settimana, con il diesse Luciano Ramacci che ha praticamente convinto a lasciare il Valfabbrica il laterale **Davide Filippini** (classe '80) e sta stringendo per strappare il difensore della Pontevecchio, **Mirco Passeri** ('80) alla corte dello stesso Valfabbrica. Ieri mattina lo stesso diesse ha incontrato a Gubbio l'attaccante **Ettore De Vito** ('72), con il quale l'accordo è cosa fatta, mentre è più difficile convincere **Diego Marinelli** ('77), che ha un ventaglio di proposte dalla D, dopo l'ottimo finale di stagione con il Real Montecchio. Bisognerà però anche inserire in rosa giovani di qualità e si pescherà prevalentemente nel vivaio del Gubbio, con i primi nomi che circolano che sono quelli dei centrocampisti **Mattia Ficola** ('88), **Matteo Bellucci** ('88) e i due **Radichchi**, Andrea

## IL MERCATO DEI DILETTANTI • TUTTE LE TRATTATIVE

## Mercuri, sogno del Valfabbrica Nocera su Pinazza



(88) e Valentino ('88), mentre il sogno si chiama **Ettore Marchi** ('85), il quale però dovrebbe fare una scelta di vita per scendere dalla C2 all'Eccellenza. Per l'attacco il Valfabbrica sogna **Massimo Mercuri** ('71, nella foto), ex Sansepolcro. Intanto è stato convinto il difensore **Sauro Pignitopo** ('67) a rimanere un altro anno in rossoblu. Il Castel Rigone ha presentato una grossa offerta all'esterno **Francesco De Luca** ('82), il quale però vuol tornare tra i professionisti (potrebbe rimanere alla

Fortis Spoleto) ed ha declinato la proposta. Al tecnico **Francesco Martinelli** piace anche un altro giocatore alla corte di Marcello Pasquino, l'attaccante **Benito Amendola** ('85), che però ritiene di meritarsi una chance in C2. Il Nocera cerca un paio di giovani di qualità ed è stata presentata un'offerta a **Tiziano Pinazza** ('87) del Gubbio, che però è restia a lasciar partire il suo gioiello, mentre hanno lasciato la corte di Massimo Cocciari i centrocampisti **Andrea Mazzaferro** ('66) e **Stefano Tassone** ('79), con quest'ultimo

che potrebbe ripartire dal Gabbellotta o dal Campitello. Deve scegliere il nuovo allenatore il Pontenuovo, che sta valutando le ipotesi del ritorno di **Carlo Antonio Buzzi** o dell'arrivo di **Guido Poponi**, mentre la società potrebbe decidere di lasciare libero il direttore sportivo **Loris Gervasi**, che era tornato la scorsa estate dopo l'esperienza con il Perugia calcio a cinque. Nuovo vertice societario al Bastardo, con **Claudio Quattrini** e **Mario Sartini** eletti alla presidenza, con **Davin Quattrini** alla carica di amministratore delegato. Potrebbe tornare **Rino Cerasa** come direttore sportivo, mentre per la panchina c'è chi vorrebbe confermare **Orlando Deriu**, anche se i più sembrano propendere per l'arrivo di **Moreno Felicetti**, reduce dall'esperienza di quest'anno al Norcia. Nuovo allenatore all'Ortana, che ha ufficializzato l'ingaggio di **Massimo Baggiani**, che in questa stagione ha guidato la formazione Juniores dell'Orvietana.

ECCellenza • CON L'INGAGGIO DI CLAUDIO TOBIA I BIANCOROSSO VOGLIONO GESTIRE IL PRESENTE LAVORANDO PER IL FUTURO. SI CERCA UN PORTIERE

## Bastia, l'obiettivo è valorizzare i giovani

BASTIA — Innovare nella continuità di una politica sportiva che impegna l'Ac Bastia nella valorizzazione dei giovani con un'attenzione particolare ai locali. Il «verbo» del gruppo dirigente guidato dal presidente **Gianni Cristofani**

è stato messo in pratica l'anno scorso con una gestione improntata al rigore per riequilibrare i conti della società e preparare, nel giro di un triennio, per centrare obiettivi più ambiziosi.

Rispetto al 2005, quando la definizione delle scelte arrivò a fine luglio praticamente a ridosso della stagione agonistica, oggi alcuni nodi sono stati sciolti in anticipo. L'arrivo in panchina del tecnico **Claudio Tobia** (nella foto), pur riconoscendo pieno merito al lavoro del tecnico Stefano De Nigris che ha portato la squadra alla salvezza con largo anticipo, ha l'obiettivo



di gestire il presente lavorando per il futuro. Nel corso della presentazione, due settimane fa, è emerso evidente che dirigenti e tecnico parlano lo stesso linguaggio con il comune intento di valorizzare il patrimonio in più del Bastia che con la società giovanile ha una disponibilità di oltre 200 ragazzi. In questi

giorni e probabilmente entro la settimana arriveranno i primi segnali positivi per la nuova rosa. Dopo la rinuncia di Bordichini che ha scelto di accasarsi a Valfabbrica, il ds **Danilo Moroni** sta stringendo accordi per portare in bioncorosso un nuovo portiere, in sostituzione di Giustolisi, un attaccante di quali-

tà e un centrocampista incontrista. Sembra inevitabile l'addio al bomber Colantonio che, pur avendo superato i problemi fisici, non potrà rimanere a Bastia per problemi di lavoro. Per quanto riguarda Campese, invece, la sua situazione rimane in bilico e, se non dovesse trovare l'intesa con una squadra di livello superiore non esclude di confermare a Bastia. «Stiamo lavorando in pieno accordo con Tobia — spiega

«Un occhio di riguardo anche ai conti È la nostra filosofia»

m.s.

**Il ds Moroni alla ricerca di una punta Colantonio è in partenza**

PROMOZIONE • PANTALLA, PONTENUOVO E SAN VENANZO INSEGUONO IL TECNICO. IPOTESI PER LA SAN MARCO

## Turchi, addio alla Juventus

rato a novembre, quando il tecnico fu sollevato dal suo incarico prima di una clamorosa retromarcia che l'aveva riportato alla guida dei «leoni» fino alla fine della stagione. Ora, il divorzio ufficiale e ognuno per la sua strada: a Turchi le offerte non mancano, si parla di Pantalla, Pontenuovo, San Venanzo e, prima della conferma di Franceschini, addirittura della Pontevecchio.

Società ambiziose, piazze importanti per un allenatore emergente che potrebbe portare con sé in dote un centrocampista niente male come Pierpaolo Tomassini, regista vecchio stile, legato a Turchi anche da vincoli extracalcistici e pronto a seguirlo nell'eventuale nuova avventura.

A questo punto è aperto l'interrogativo su chi siederà l'anno prossimo sulla pan-

china della Juventus; si era parlato di Chiocci, che però resterà a Ellera, si vociferava di un incontro con Paffarini, tuttora in stand-by. Da non scartare, infine, l'ipotesi di una soluzione interna; in settimana è prevista comunque una seduta del consiglio da cui presumibilmente uscirà la strategia da seguire sul mercato. Proprio in ottica mercato, il passaggio sempre più proba-

bile di Francesco Felici sulla panchina della Grifo Monte Tezio apre le porte a possibili intrecci di mercato tra le due società: alcuni «fedelissimi» di Felici, Magi e Scaini su tutti, sono tentati dall'idea di trasferirsi alla corte del presidente Pisello. L'attenzione a San Marco è tuttavia rivolta altrove: prima ancora di scegliere l'equipaggio c'è un posto da ammiraglio da assegnare.